

IL TAR di Perugia blocca la cava La Spicca in Provincia di Orvieto



ORVIETO (terni) – Ad annunciarlo in una nota informativa l'Associazione Amici della Terra. Nel comunicato si sottolinea come: “Dopo un lungo contenzioso, la prima sezione del Tar Perugia, con la sentenza n. 638 del 5 settembre 2024, dà ragione ai proprietari e residenti del Botto e all'associazione Amici della Terra che avevano impugnato il provvedimento regionale di autorizzazione dell'ampliamento della cava La Spicca. Dunque, tutto da rifare per la Regione e per la società Basalto la Spicca S.p.A. che gestisce la cava e l'attività di lavorazione del materiale estratto. Ad inficiare il procedimento amministrativo è l'illegittimità della VIA, la valutazione di impatto ambientale, che ha indebitamente escluso dall'ambito della propria analisi l'impianto di lavorazione, viceversa parte integrante, secondo i Giudici perugini, del ciclo produttivo da autorizzare. La questione non è di poco conto, attesi i gravosi effetti ambientali dell'attività di lavorazione che da anni i residenti lamentano, soprattutto sotto il profilo acustico e delle polveri, in un'area di alto pregio naturalistico. Al netto delle possibili iniziative giudiziarie delle parti soccombenti, è ragionevole prevedere che la Regione debba rivalutare l'impatto dell'iniziativa potendo prescrivere alla società, quale condizione per l'adozione di una nuova

autorizzazione, le specifiche misure di mitigazione che da tempo gli abitanti del Botto invocano.